

Rimodellare l'Slp del futuro

Il Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto apre i lavori dell'Assemblea Organizzativa, ricordando le sfide che il Sindacato è chiamato ad affrontare, per dare nuova forza alla tutela dei lavoratori di tutto il settore postale.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

L'Assemblea Organizzativa del Slp Cisl, tenutasi dal 25 al 27 Ottobre a Chianciano Terme, è stata occasione per mettere a punto la macchina organizzativa del Sindacato e verificarne il funzionamento, in relazione al percorso fatto fino ad oggi e a quello ancora da fare. Nella relazione che ha aperto i lavori dell'Assemblea, **Mario Petitto**, Segretario Generale del Slp Cisl, ha ripercorso le battaglie che hanno visto il Sindacato protagonista

tra i lavoratori e le lavoratrici del gruppo Poste Italiane, nel passaggio dal lago immobile del servizio pubblico garantito al mare tempestoso del mercato competitivo". L'Slp Cisl è stato in grado di governare il processo di transizione aziendale mantenendo un elevato livello di consenso

attivo e vincente. "L'Slp Cisl - ha affermato Petitto - è stata la forza che ha interpretato, più e meglio degli altri, la fase di **liberalizzazione** del mercato postale europeo, ha contribuito costantemente a ridisegnare il progetto industriale, ha promosso e raggiunto livelli straordinari di partecipazione e di consenso

"La presenza del lavoratore c'è e si sente, quando lo coinvolgiamo sulla grande rivoluzione dei mercati postali e sul cambiamento culturale del modello organizzativo"

i lavoratori, affatto scontato: "la gente vuole partecipare e contare di più, non esiste più la delega in bianco, la presenza del lavoratore c'è e si sente, quando lo coinvolgiamo sulla grande rivoluzione dei mercati postali e sul cambiamento culturale del modello organizzativo". Si ricorda inoltre quanto fatto per affrontare il processo di liberalizzazione, ancora lontano dall'essere concluso. Il **rinvio**

al 2011, infatti "fa respirare meno affannosamente, ma non è un alibi per smettere di pensare. La liberalizzazione dei mercati - ha ribadito il Segretario Generale - non può tradursi in una perdita sotto il profilo dei diritti esigibili per i lavoratori e dei servizi fruibili dai cittadini, primo



tra tutti il servizio universale". Gli equilibri da ricercare non sono più soltanto a livello nazionale e locale, ma anche e soprattutto a livello nazionale ed europeo. Ne è ben consapevole una Federazione che ha voluto essere attiva e partecipe sulla scena internazionale, divenuta luogo delle decisioni sui mercati postali. Divenuta una presenza forte all'interno dell'UNI, il Sindacato Internazionale dei lavoratori postali, Slp Cisl è oggi il terzo Sindacato postale d'Europa e il quinto a livello mondiale. I dati ne sono una conferma: nel 2007, le iscrizioni hanno toccato quota 55.000, la percentuale di rappresentanza più alta da quando, nel 1993, è nato l'Slp. Il Segretario Generale ha quindi ricordato i successi raccolti in questi anni dalla categoria, nelle varie elezioni: il 40% nelle RSU del 2003, il 43,7% nel CRAL del 2004, il 46,7% nel Fondoposte, oltre il 40% in Postel. Non ulti-

mi, i risultati ottenuti a livello contrattuale, con **i due contratti rinnovati** dal 2003, che, per i contenuti normativi e per le quantità economiche ottenute, si sono rivelati tra i più innovativi del settore industriale. Il Segretario Generale ha esposto le linee politiche e organizzative su cui si svilupperà il cammino del Slp da qui al prossimo Congresso, per seguire le trasformazioni politico-economiche del settore, mantenendo alta la rappresentanza e forte la

tutela dei lavoratori. La sfida più grande è infatti ridisegnare e allargare i confini della rappresentanza, per essere sempre più, come ha affermato Petitto, "un sindacato di settore, il più forte ed autorevole interlocutore di tutti coloro che lavorano nel mercato della comunicazione postale". Il contratto di settore sarà il prossimo grande impegno in questa direzione. "Rimodellare l'Slp del futuro" è il leitmotiv di questa Assemblea: "la capacità di adattare il nostro modo di fare Sindacato, e quindi

il modello organizzativo – ha proseguito Petitto – è, come in passato, una necessità per non farci trovare impreparati dinanzi ai cambiamenti che la liberalizzazione porterà con sé. Questo significa acquisire nuove competenze per dialogare con soggetti imprenditoriali nuovi ed anche con lavoratori di cultura, abitudini e tradizioni diverse da quelle postali tradizionali". Tutto questo si traduce, operativamente, in **nuove prospettive organizzative**, dal potenziamento della rete di attivisti e al ripristino delle SAS in ciascuna azienda. Fondamentale sarà proseguire e intensificare il lavoro svolto

per la formazione, altro tema centrale di quest'Assemblea, e per il ruolo dei quadri, dei giovani e delle donne, gruppi sempre crescenti all'interno dell'Azienda e del Sindacato. "La nostra nuova rappresentanza – ha concluso Petitto – dovrà coniugare efficaci politiche contrattuali, a livello di settore, con una capillare e qualificata presenza sui luoghi di lavoro e sul territorio. Il sindacato deve rifuggire dal pericolo della burocrazia e tornare in mezzo alla gente: solo lì vinceremo sempre, anche nei momenti difficili".

La capacità di adattare il nostro modo di fare Sindacato, e quindi il modello organizzativo, è una necessità per non farci trovare impreparati dinanzi ai cambiamenti che la liberalizzazione porterà con sé.

Rinnovarsi, per essere più forti

Pragmatico, sempre presente, in grado di adattarsi ai grandi mutamenti. Queste le qualità che hanno portato l'Slp Cisl a oggi, e che la porteranno ad affrontare i mutamenti che si prospettano con la liberalizzazione, per continuare ad essere un' "ancora forte" a difesa dei lavoratori.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Il **Segretario Generale Cisl Raffaele Bonanni**, intervenuto durante il secondo giorno dell'Assemblea Organizzativa del Slp Cisl, esprime tutto il proprio consenso al Sindacato del settore postale: "La Confederazione – queste le parole del Segretario Generale – vede nell'Slp una forza straripante, un modo esemplare di fare Cisl". L'Slp è per Bonanni un Sindacato pragmatico, sempre presente nei momenti di difficoltà, come ha dimostrato l'appoggio dato alla Cisl durante il lungo percorso che ha portato alla definizione del **Protocollo sul Welfare**. "Un accordo – ha affermato Bonanni – sui veri

problemi dei lavoratori. La loro risposta – ha proseguito il Segretario Generale – è stata una grande dimostrazione di democrazia sindacale. Si è espresso un disagio diffuso, ben noto anche ai lavoratori postali, disposti a produrre più del dovuto, pur pagati meno del dovuto". La sproporzione tra livelli salariali e imposizione

fiscale, una dei grandi fronti su cui la Cisl continuerà ad impegnare le proprie forze, è il più grande disagio che i lavoratori hanno espresso attraverso il referendum. "Con il loro voto – ha proseguito il Segretario Generale – i lavoratori ci hanno dato fiducia e incoraggiamento: ora, dovremo incanalare l'energia espressa per rinnovare la nostra forza e la nostra rappresentanza". Ben chiara all'Slp Cisl è la necessità di rinnovarsi, alle porte del passaggio da Sindacato d'azienda a Sindacato di settore, tornando sui temi affrontati durante il **convegno del 3 luglio**: "il prossimo grande impegno per

l'Slp sarà la definizione, nel contratto di settore, di quelle "clausole sociali" che garantiranno un servizio universale a tutti i cittadini, pur in presenza di molteplici operatori". Oltre a proseguire le battaglie sulla flessibilità, ad impegnarsi per i diritti delle donne e dei giovani, l'Slp è chiamata anche a ridefinire i propri strumenti di rappresentanza. Determinante sarà l'investimento da destinare alla **formazione**, che l'Slp ha messo al centro del proprio percorso organizzativo, in pieno allineamento con la prospettiva confederale. "A tutti i livelli – orizzontale e verticale – della nostra Organizzazione, si dovrà stabilire una percentuale esatta per la formazione, che dovrà essere mirata ai ruoli da ricoprire, definendo con chiarezza che cosa si fa, per chi si fa e perché si fa". In ultimo, un richiamo all'importanza del momento vissuto con l'Assemblea Organizzativa: "dobbiamo rafforzarcisi – ha concluso Bonanni – anche attraverso queste esperienze, per rinnovare e migliorare il Sindacato, unica ancora forte per i cittadini italiani".

Il manuale dei diritti Un importante strumento organizzativo

Il Coordinamento Nazionale Donne di Slp Cisl presenta il manuale dei diritti in Poste Italiane: una guida pratica all'interpretazione e all'esercizio dei diritti meno conosciuti del CCNL.



LORETTA LOSCHI - COORDINAMENTO
NAZIONALE DONNE SLP CISL

L'Assemblea Organizzativa è da sempre un momento di riflessione non solo sulle politiche, ma anche e soprattutto sugli strumenti di cui il Sindacato si dota per portare avanti il proprio lavoro. Per un'azione politica efficace, tutte le risorse devono essere messe a punto, dalla definizione e dallo spazio dato agli organismi che lo compongono all'attività che questi svolgono, destinata a tutta l'Organizzazione Sindacale. Il Coordinamento Donne ne è un valido esempio: acquisita all'inter-

no dell'Slp Cisl la propria forma statutaria, ha potuto svolgere finora la missione che le è stata affidata, aggregare le donne e sensibilizzare all'attività sindacale. La sua azione specifica, il rafforzamento della "linea donna", contro le aree tuttora deboli relative all'applicazione delle norme e dei diritti di pari opportunità, è un supporto decisivo all'intera Organizzazione. In questa prospettiva, gli stessi strumenti che mette a punto hanno un valore di utilità generalizzato per tutti i delegati Slp Cisl e per tutti i lavoratori postali. Loretta Loschi, membro del Coordinamento Nazionale Donne di Slp Cisl, ha presentato durante l'Assemblea uno dei frutti del lavoro svolto: il "Manuale dei Diritti in Poste Italiane". È uno strumento di lavoro per tutti gli attivisti; si tratta di una guida pratica, seppur non esaustiva, alla fruizione di alcuni diritti presenti nel **Contratto**, spesso però non completamente conosciuti. Si ripercorrono temi a cui il Coordinamento è da sempre dedicato, come le strategie di conciliazione tra tempo di vita e tempo di lavoro, l'eliminazione di stress

e tensioni, la flessibilità sull'orario e l'ordinamento del part time. Nel 2007, **anno delle Pari Opportunità**, si è finalmente accentuato l'interesse verso questi temi anche in politica, nella società e nelle aziende, Poste Italiane compresa, dove la presenza femminile è in costante aumento. Il Manuale ripercorre i principi e le linee normative, italiane ed europee, che hanno portato ai primi risultati. Completo di norme, interpretazione e modulistica, è uno strumento concreto, come concreta è stata e continuerà a essere l'azione del Coordinamento. Ne è una prova la prima riunione del **Comitato Pari Opportunità Nazionale**, prevista per il 14 novembre, dove si farà il punto sul "bollino rosa", la certificazione di qualità che il Ministero del Lavoro richiede alle imprese impegnate sul fronte delle pari opportunità. Telelavoro, asilnido, formazione per le risorse dopo lunghe assenze, progetti per non vendenti e audiolesi, sono azioni concrete che Poste Italiane ha messo in campo, quali passi verso la nuova cultura di parità per tutti.

Commissione Inquadramento: le nuove figure professionali

In ottobre la Commissione Paritetica per la Classificazione del Personale si è riunita per completare la definizione dei nuovi modelli organizzativi dei centri ELI, SIN e ATTA. L'Slp Cisl esprime soddisfazione per le nuove figure professionali designate per gli Uffici Centrali.

Il 9 ottobre, nel corso del [primo incontro della Commissione Inquadramento](#), sono state ridefinite le figure professionali per i centri territoriali ELI e SIN, operativi dal primo marzo 2007, e ATTA, con decorrenza dal 1 settembre 2007. Per i centri più grandi (Roma e Milano) è stato individuato il Gestore Informatico Territoriale (livello B), mentre per gli altri (Palermo, Messina e Cosenza), sarà inserito l'Operatore di Sistemi Informativi (livello C). Salgono di livello gli Operatori di Qualità, da oggi "Specialisti di Qualità" (livello B). Specialista e Gestore Informatico sono stati affidati anche ai Centri SIN. Ridefinito anche l'assetto professionale della [funzione Security and Safety all'interno delle cinque Aree Territoriali Tutela Aziendale \(ATTA\)](#). All'Operatore di staff si affianca il "Tecnico Safety Environment", un profilo unico articolato in tre crescenti livelli

(A1, A2, B). Nel successivo incontro del 22 ottobre, la Commissione Paritetica, valutato l'esito positivo del test di inserimento del Professional Commerciale in 63 Uffici Postali, ha previsto l'estensione del modello organizzativo ad altri 40 U.P. Centrali complessi, con l'intenzione di individuarne altri 100 entro il 2008. Oltre al Professional Commerciale, che svolgerà la propria attività a supporto del Direttore, delle risorse SSC e del front-end, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di budget, per 240 Uffici Postali Centrali è in progetto l'inserimento del Referente Operation, anch'esso di livello A2, che, per delega del Direttore, dovrà garantire il presidio e il coordinamento delle attività di front/back-end. L'Slp Cisl si mostra soddisfatta sull'accordo sottoscritto, data la definizione di queste due nuove figure altamente professionali e qualificate.

8-9 aprile 2008 : al voto per RSU/RLS

In base all'accordo siglato l'8 ottobre, la Commissione composta da Azienda e Sindacati definirà entro dicembre il Protocollo d'Intesa per le elezioni delle nuove RSU/RLS in Poste Italiane, fissate per l'8 e 9 aprile 2008. La Commissione dovrà ridefinire le Unità Produttive dell'Azienda, sulla base del criterio di territorialità, oltre a individuare collegi specifici per le alte professionalità e per particolari ambiti organizzativi. Verranno inoltre definiti gli organismi di coordinamento e rappresentanza e gli strumenti e le agibilità necessari al funzionamento delle R.S.U.. Le RSU/RLS elette nel novembre 2003 manterranno il relativo incarico fino all'insediamento delle nuove. A tal fine, alle attuali RSU/RLS sarà attribuito un monte ore di 4/12 del contingente complessivo del 2008.

Sportelleria e personale flessibile: i dati e le necessità

I dati forniti dall'Azienda non soddisfano appieno le Organizzazioni Sindacali. Delle previste 2.224 sportellizzazioni già autorizzate, al 15 agosto ne mancavano 603: ne è atteso il completamento entro il mese di ottobre. L'Azienda ha autorizzato inoltre altri 1.500 passaggi alla Sportelleria - 500 da realizzare entro dicembre 2007 - anche in previsione dell'avvio del Fondo di Solidarietà. Lente e insufficienti, rispetto al settore Bancoposta, sono per i Sindacati anche le assunzioni della graduatoria art. 2: il personale flessibile in servizio è, a tutto ottobre 2007, di 4.772 unità. Per poter far fronte al servizio in maniera efficiente ed efficace, le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto l'inserimento di una quantità più adeguata di personale flessibile.